

**7 SETTEMBRE 2018****PSR 2014/2020, Confagricoltura: Serve più impegno per accelerare l'erogazione delle risorse comunitarie**

Confagricoltura interviene sui programmi di sviluppo rurale: da una panoramica nazionale emergono cronici ritardi nelle erogazioni previste dai PSR 2014/2020 che incidono profondamente sulla competitività delle nostre aziende. Confagricoltura chiede pertanto alle Regioni di mettere in campo tutti gli interventi necessari per accelerare i pagamenti in favore dei beneficiari che si sono assoggettati agli impegni previsti dai bandi.

Particolarmente preoccupante è la situazione che si registra in alcune aree e per questo si confida in un'azione sinergica tra l'Agea e le Regioni; si tratta di risorse ingenti attese dalle aziende che ci inducono a mantenere alta l'attenzione e vigilare sull'operato delle amministrazioni interessate.

Moscato: produzione sana e in aumento, quadro aromatico eccellente

Si è avviata nel fine settimana la vendemmia delle uve moscato atte a produrre Moscato d'Asti e Asti spumante a denominazione d'origine controllata e garantita. La raccolta – spiegano i tecnici di Confagricoltura Piemonte - è iniziata a pieno ritmo partendo dalle zone climaticamente più avvantaggiate dell'Acquese e dell'Astigiano e del Cuneese. Per quanto riguarda la qualità – aggiungono i tecnici di Confagricoltura - il livello è molto buono sotto il profilo sanitario: l'andamento climatico delle ultime settimane, caratterizzato da una sensibile escursione termica tra il giorno e la notte, ha favorito il raggiungimento di un buon equilibrio tra zuccheri e acidi e il completamento di un quadro aromatico ottimale.

Il quantitativo di uva raccolta, stando ai primi dati rilevati da Confagricoltura, è in aumento rispetto allo scorso anno e si stima che sui 9.700 ettari di vigneto destinati alla docg Moscato d'Asti nei 52 comuni delle province di Alessandria, Asti e Cuneo, si raccoglieranno indicativamente 800.000 quintali di uva, per una potenzialità produttiva di 80 milioni di bottiglie, oltre a 12 - 13 milioni di bottiglie che verranno destinate alla riserva vendemmiale, pronta per essere utilizzata qualora le condizioni di mercato lo richiedano.

Tavolo del Latte, Confagricoltura: Sviluppare la collaborazione tra allevatori e industriali per valorizzare le nostre straordinarie capacità produttive

Il prossimo 19 settembre dovrebbe riunirsi nuovamente il Tavolo del Latte, che il 31 agosto scorso era stato convocato dalla Regione. In quella sede Confagricoltura aveva avanzato le proposte di valorizzare la qualità e intensificare i rapporti nell'ambito della filiera per un miglior riconoscimento del prodotto. Al Tavolo, presieduto dall'assessore regionale all'Agricoltura Giorgio Ferrero, era intervenuta con una delegazione composta dal presidente



di Torino (e allevatore) Tommaso Visca, dal direttore regionale Valter Parodi e dal direttore di Torino Ercole Zuccaro. Tra gli argomenti affrontati la semplificazione della tabella qualità, con un incentivo al miglioramento delle produzioni, l'ulteriore valorizzazione del marchio Piemonte, che passi anche attraverso un riconoscimento economico ai produttori che mettono a disposizione la materia prima per la realizzazione delle specialità ottenute con latte esclusivamente piemontese e un maggior raccordo con l'industria di trasformazione, per un pieno sfruttamento delle potenzialità produttive del territorio.

“Il Piemonte, con il 9% della produzione nazionale, si colloca al quarto posto in Italia per la produzione di latte, contribuendo a realizzare specialità casearie particolarmente apprezzate dai consumatori. Per questo - dichiara Enrico Allasia, presidente di Confagricoltura Piemonte - è indispensabile lavorare in modo sinergico con l'industria di trasformazione, per valorizzare ulteriormente il lavoro dei nostri allevatori “.

Voucher, ConfagriCuneo: Disattese le aspettative delle aziende agricole

Le aziende agricole cuneesi, in particolare quelle impegnate in queste settimane nelle diverse operazioni di raccolta, confidavano molto nella reintroduzione di uno strumento in grado di gestire al meglio le prestazioni di lavoro occasionale, come avveniva con i vecchi voucher, ma nonostante gli sforzi profusi dal Governo, secondo la Confagricoltura di Cuneo le difficoltà burocratiche stanno vanificando ogni aspetto positivo delle novità introdotte con il cosiddetto Decreto Dignità.

Le modifiche alla disciplina delle prestazioni occasionali non solo non hanno reintrodotti i voucher, ma non stanno neppure semplificando la vita agli imprenditori del settore né, di conseguenza, producendo gli attesi effetti positivi a livello occupazionale. “Sono ancora troppe le complessità burocratiche delle procedure con cui gli imprenditori del settore si devono confrontare e queste, di fatto, limitano fortemente l'utilizzo di questo strumento – sottolinea Enrico Allasia, presidente di Confagricoltura Cuneo e Piemonte –. Se si considera che l'agricoltura è costantemente condizionata da agenti atmosferici difficilmente prevedibili, sarebbe stato necessario prevedere uno strumento di più facile utilizzo e di immediata applicabilità”.

A parere della Confagricoltura cuneese il Decreto Dignità, nel rivedere la disciplina del contratto di prestazione occasionale, non ha adeguatamente snellito o semplificato gli adempimenti a carico delle aziende e dei lavoratori che sono rimasti i medesimi e con le stesse tempistiche. Sono diversi, infatti, gli aspetti critici che scoraggiano l'utilizzo del contratto PrestO (Prestazione Occasionale). Ne citiamo solo alcuni: sia il datore di lavoro che il lavoratore sono obbligati a iscriversi sulla piattaforma Inps, l'azienda deve prevedere anticipatamente le ore di lavoro inerenti le prestazioni occasionali, comunicare in via telematica tutti i dati relativi alla prestazione, l'eventuale revoca della prestazione e versare i compensi mediante il modello F24. L'azienda, almeno un'ora prima dell'inizio della prestazione è tenuta a trasmettere le informazioni inerenti la comunicazione di inizio lavoro. Inoltre, coloro che lo scorso anno sono stati assunti come operai agricoli non possono essere assunti attraverso il PrestO e, ancora, l'utilizzo di questo strumento è riservato solo alle imprese che hanno meno di 5 dipendenti, non considerando dunque le aziende più grandi e strutturate.

“Tutte queste condizioni rallentano la programmazione delle aziende agricole e non rendono il nuovo strumento agile e flessibile a sufficienza per semplificare l'assunzione di manodopera in periodi limitati da parte delle aziende”, conclude Enrico Allasia.



Voucher della Regione Piemonte per le fiere all'estero

La Regione Piemonte, nell'ambito del POR FESR 2014-2020, ha attivato un Bando a sostegno dell'internazionalizzazione delle PMI piemontesi che prevede la concessione di voucher per la partecipazione a fiere all'estero. L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto a copertura del 100% delle spese ammissibili, IVA esclusa, concesso ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 (Regolamento "de minimis") fino ad un importo massimo di 7 mila euro nel caso di fiere che hanno luogo in Paesi extraeuropei e di 5 mila euro nel caso di fiere in Europa. Sono ammissibili al bando le fiere internazionali all'estero che si svolgeranno dal 12 settembre 2018 al 30 Giugno 2019 e comunque non precedenti alla data di presentazione della domanda da parte dell'impresa.

Le domande di partecipazione possono essere inviate a partire dalle ore 9.00 del 12 settembre 2018 alle ore 24.00 del 21 settembre 2018 con modalità via telematica dal seguente link: <http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/attivita-economico-produttive/servizi/861-bandi-2014-2020-finanziamenti-domande/3301-documentazione>

Il bando e la modulistica sono disponibili sul sito web della Regione Piemonte.

Info: <https://www.finpiemonte.it/urp> oppure tel 011-5717777 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle 12.

B2B Food for Change con la Camera di commercio di Torino

La Camera di commercio di Torino, in collaborazione con Slow Food ed Enterprise Europe Network organizza Food for Change: un brokerage event internazionale focalizzato sulle tecnologie Agrofood.

Il 20 Settembre 2018, in occasione di Terra Madre Salone del Gusto, l'evento mondiale dedicato al Food, connettiamo imprese, università e centri di ricerca operanti nel settore Agrofood in un'eccezionale occasione di incontro e di scambio.

Focus 2018:

- Eco packaging
- Sustainable productions
- Bioeconomy
- Health: *biocontrol, organic processes, hygiene, functional food*
- Digital value chains
- Vertical farming
- Smart food logistic
- Food Design

Food for Change : *partecipazione gratuita previa registrazione entro il 16/09/2018 sul sito:*

<https://gusto2018.b2match.io/>

Info: Paola Tolin, Camera di commercio di Torino, ALPS Enterprise Europe Network p.tolin@to.camcom.it

Il 17 e 18 settembre a Pavia il "Global Food Forum". Tra gli appuntamenti più attesi il confronto tra i ministri dell'agricoltura di Italia e Francia insieme al presidente di Confagricoltura Giansanti

Il "Global Food Forum" 2018 (GFF) si svolgerà, dal 17 al 18 settembre 2018, presso l'azienda agricola Cascina Erbatichi a Mezzane Bigli (Pavia). Il Forum mondiale dell'alimentazione è



promosso dal think tank “*Farm Europe*” in partnership con Confagricoltura ed è presieduto da Massimiliano Giansanti.

Dal 2016, ogni anno, l'evento internazionale si tiene in Italia e – informa Confagricoltura – ha coinvolto importanti responsabili politici ed economici di tutta l'Unione europea per riflettere assieme e sviluppare una visione comune sul futuro delle politiche agricole ed alimentari. Le conclusioni e le raccomandazioni del Forum, successivamente, saranno presentate a Bruxelles, al Parlamento europeo.

Il Forum inizierà lunedì 17 settembre e – al fianco di Giansanti e di Yves Madre, presidente di Farm Europe – ci saranno anche il ministro italiano per le Politiche agricole Gian Marco Centinaio, il ministro dell'Agricoltura di Francia Stéphane Travert e l'ex primo ministro della Romania e commissario UE per l'Agricoltura Dacian Ciolos.

Martedì 18, le discussioni tra i partecipanti saranno sviluppate durante cinque workshop, tenuti in parallelo, che verteranno su bilancio Ue, resilienza, strategie agroalimentari settoriali, catena alimentare, dopo-Brexit.

Nel corso della due giorni di Pavia, sono previsti, tra gli altri, gli interventi di: Jiri Sir, vice ministro dell'Agricoltura della Repubblica Ceca, Felice Assenza, direttore generale del ministero delle Politiche agricole di Italia; Esperanza Orellana Moraleda, direttore generale del ministero dell'Agricoltura di Spagna; Eduardo Diniz, direttore generale del ministero dell'Agricoltura di Portogallo, Brendan Gleeson, vice segretario generale del ministero dell'Agricoltura di Irlanda; Bruce Zanin, consigliere agricolo dell'Ambasciata Usa per l'Unione europea. Saranno presenti anche alti rappresentanti delle direzioni della Commissione (DG Agri, DG Trade, DG Connect) ed europarlamentari, tra cui Paolo De Castro, relatore sulle pratiche commerciali sleali e Michel Dantin, relatore sulla riforma della PAC.

Taccuino Verde - In attesa della nuova Pac

In attesa della nuova Pac (per il periodo 2021 – 2027) arrivano alcune modifiche per le annate 2019 e 2020. I pagamenti diretti per i prossimi due anni verranno ridotti dello 0,92%: da questo taglio si ricaverà una plafond di 34 milioni di euro per anno destinato a ai produttori di grano duro, riso e bietole. Si tratta di un sostegno a comparti produttivi che stanno vivendo un periodo di difficoltà: un aiuto certamente non risolutivo, ma comunque importante per poter riorganizzare le attività delle imprese agricole interessate.

Per quanto riguarda la gestione degli aiuti comunitari segnaliamo una sentenza del Tar del Lazio - la numero 08856/2018 del 7 agosto 2018 - che ha dato torto ad Agea, la quale aveva negato l'erogazione dei pagamenti della Pac a un agricoltore per una supposta presenza di anomalie. La sentenza ha stabilito che le informazioni pubblicate dal Sian - il sistema informativo agricolo nazionale che mette a disposizione della pubblica amministrazione e degli agricoltori i dati relativi alle domande di aiuto comunitario - hanno valore meramente di notizia e che Agea dovrà provvedere all'erogazione degli aiuti “salva la sussistenza di ragioni impeditive che come tali dovranno essere formalmente contestata dal rispetto del giusto provvedimento e delle necessarie garanzie partecipative del ricorrente”. Il Tar anche trasmesso la sentenza alla Corte dei Conti per verificare la presenza di profili di responsabilità di amministratori e funzionari. Senza entrare nel merito della sentenza rileviamo che i contenziosi tra gli agricoltori e Agea che nella maggior parte dei casi coinvolgono i CAA - Centri di Assistenza Agricola - stanno ormai diventando un problema sempre più complesso da gestire. Occorrerà pertanto che la prossima riforma della politica agricola comunitaria contribuisca a



sburocratizzare il sistema, snellendo disposizioni e procedure per far sì che gli agricoltori possano aderire agli aiuti in modo semplice, ottenendo l'erogazione di contributi in tempi certi.

I prezzi del bestiame

SUINI DA ALLEVAMENTO	COMMISSIONE UNICA NAZIONALE €/KG	MERCATO DI MODENA € CAPO
25 KG	2.873	N.Q.
30 KG	2,503	N.Q.
<i>SUINI DA MACELLO</i>	<i>€/KG</i>	
DA 160 A 176 KG	1,545-1565	
BOVINI DA ALLEVAMENTO	MERCATO DI CUNEO €/CAPO MINIMO	MERCATO DI CUNEO €/CAPO MASSIMO
<i>PIEMONTESE - VITELLI DELLA COSCIA</i>		
MASCHI FINO A 40 GG	780,00	830,00
FEMMINE FINO A 40 GG	710,00	780,00
<i>SLATTATI DELLA COSCIA</i>		
MASCHI DA 160-220 KG	1.030,00	1.190,00
FEMMINE DA 140-200 KG	980,00	1.130,00
BOVINI DA MACELLO - MERCATO CUNEO	€/KG MINIMO	€/KG MASSIMO
<i>RAZZA PIEMONTESE - VITELLO DA LATTE O SANATO DELLA COSCIA</i>		
MASCHI	5,45	6,10
FEMMINE	5,45	6,10
<i>VITELLONE INFERIORE A 24 MESI DELLA COSCIA</i>	<i>€/KG MINIMO</i>	<i>€/KG MASSIMO</i>
MASCHI DA 500-600 KG	3,45	3,75
MASCHI OLTRE 600 KG	3,45	3,75
FEMMINE 400-450 KG	3,85	4,00
FEMMINE 450-550 KG	3,75	3,95
<i>LIMOUSINE</i>	<i>€/KG MINIMO</i>	<i>€/KG MASSIMO</i>
MASCHI LEGGERI FINO A 620 KG	2,70	2,75
MASCHI PESANTI FINO A 720 KG	2,60	2,65
FEMMINE DA 400-480 KG	2,88	3,08
<i>CHAROLAISE</i>	<i>€/KG MINIMO</i>	<i>€/KG MASSIMO</i>
MASCHI LEGGERI FINO A 700 KG	2,40	2,45
<i>GARRONESE</i>	<i>€/KG MINIMO</i>	<i>€/KG MASSIMO</i>
MASCHI FINO A 650 KG	2,97	3,02
FEMMINE DA 420 KG A 520 KG	3,05	3,25



